



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Letture della Parola di Dio al culto di domenica, 6 aprile 2014



Libro di Ruth, 1:1,7

¹ Al tempo in cui governavano i giudici, ci fu nel paese una carestia, e un uomo di Betlemme di Giuda andò ad abitare nel paese di Moab con la moglie e i suoi due figli.

² Il nome dell'uomo era Elimelek, il nome di sua moglie Naomi e il nome dei suoi due figli Mahlon e Kilion, Efratei da Betlemme di Giuda. Essi andarono nel paese di Moab e vi si stabilirono.

³ Poi Elimelek, marito di Naomi, morì ed essa rimase con i suoi due figli ⁴ Essi sposarono delle donne moabite, di cui una si chiamava Orpah e l'altra Ruth; e là dimorarono circa dieci anni. ⁵ Poi anche Mahlon e Kilion morirono entrambi, e così la donna rimase priva dei suoi due figli e del marito.

⁶ Allora si levò con le sue nuore per tornare dal paese di Moab, perché nel paese di Moab aveva sentito dire che l'Eterno aveva visitato il suo popolo, dandogli del pane.

⁷ Ella partì dunque con le sue due nuore dal luogo dove si trovava, e si mise in cammino per tornare nel paese di Giuda.

Breve meditazione

Ritorno in Betlemme

Triste storia quella di Elimelek e della sua famiglia!

Il Signore lo aveva posto nella città di Betlemme (Betlemme vuol dire “casa del pane”), nella terra di Giuda, dove si loda Dio (Giuda vuol dire “che Egli - Dio - sia lodato”), ed egli, temendo la carestia, decise di trasferire la sua dimora nel vicino paese di Moab, situato ad oriente del mar Morto e a sud del fiume Arnon, fra un popolo idolatra ed escluso dall'assemblea del Signore (Deuteronomio 23:3,4 - Neemia 13:1) .

Elimelek (il cui significato vuol dire “Dio è re”), così facendo, non solo mancò di esercitare fede nella premurosa cura di Dio che vede e provvede ogni bene per coloro che confidano in Lui (anche in tempi di distretta e di fame - Salmo 33:18,19), ma disubbidì, addirittura, al suo comando di non fare alcun tipo di alleanza con i popoli pagani che abitavano il paese (Esodo 34:15,16; Giosuè 23:7-12,13; Giudici 2:2).

In ogni tempo (Salmo 34:1-8,10), coloro che confidano nel Signore trovano sicuro rifugio in Lui. Egli, che è sempre fedele (2^a Timoteo 2:13), li sostiene e li rialza, dona loro il cibo, apre la sua mano ed appaga il loro desiderio di vita.

*“L'Eterno sostiene tutti quelli che cadono e rialza tutti quelli che sono abbattuti.
Gli occhi di tutti guardano a te con aspettazione, e tu dai loro il cibo a suo tempo.
Tu apri la tua mano e appaghi il desiderio di ogni essere vivente.”*(Salmo 45:14:16)

Le scelte sbagliate necessitano di una conversione! Dal paese di Moab, finché è tempo di grazia (2^a Corinzi 6:2), si può far ritorno in Betlemme!

Rifletti! Là, dove sei caduto, (in un paese lontano dalla casa e dal cuore del Padre - vedi Luca 15:13), là dove sei stato svuotato della tua ricchezza (vedi Ruth 1:21), se ti disponi con tutto il cuore a cercare il Signore, puoi ancora ascoltare la buona notizia che in Betlemme, nella terra di Giuda, Dio visita *“il suo popolo dandogli il pane”* (verso 6).

Non indugiare ancora nel paese di Moab, ma levati (verso 6) e, come Naomi (ed il figliuol prodigo - vedi Luca 15:20), ritorna nella casa dove non manca mai il pane e c'è abbondanza di gioia perché c'è la presenza del Signore!

*“Per me tu imbandisci la tavola, sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo; la mia coppa trabocca.
Certo, beni e bontà m'accompagneranno tutti i giorni della mia vita; e io abiterò nella casa del Signore per lunghi giorni.”* (Salmo 23:5,6)

Il Signore vuole togliere l'amarezza dal tuo cuore e darti dolcezza, perciò non chiamarti, né farti chiamare, “Mara”, che vuol dire appunto “amareggiata” (vedi Ruth 1:20), bensì “Naomi” che vuol dire “gioconda”.

Sappi che c'è ancora speranza per te (Ruth 4:14,16 - vedi anche Luca 15:32) se ritorni e t'accosti con fede a colui che è il vero pane disceso dal cielo (Giovanni 6:50,51).

Il Signore ci benedica!

*“Il Signore protegge i semplici;
io ero ridotto in misero stato ed egli mi ha salvato.
Ritorna, anima mia, al tuo riposo,
perché il Signore t'ha colmata di grazie.”*
(Salmo 116:6,7)

*“Ecco, l'occhio del Signore è su quelli che lo temono,
su quelli che sperano nella sua benevolenza,
per liberarli dalla morte
e conservarli in vita in tempo di fame.”*
(Salmo 33:18,19)

*“Io sono il pane vivente che è disceso dal cielo;
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.”*
(Giovanni 6:51)